

Teatro Karol – Castellammare di Stabia
per la scuola, dai 8 anni **venerdì 21 gennaio h 9.30**

ATGTP

IL GRANDE GIOCO

di Silvano Fiordelmondo, Simone Guerro, Francesco Niccolini | con Silvano Fiordelmondo e Fabio Spadoni | regia e scrittura scenica Simone Guerro | editor teatrale Francesco Niccolini | light designer Michelangelo Campanale | costumi Maria Pascale | musiche originali Emilio Marinelli
teatro d'attore | durata 50 minuti

promo <https://youtu.be/FYUBwhkEHF4>



Hector e Papios. Due fratelli. Una vita sola. Un grande gioco, fatto di condivisione, complicità e affetto smisurato. Una notizia inaspettata irrompe nella loro vita e modifica il ritmo della loro relazione. Da quel momento parte una nuova avventura: i due compilano una lista dei desideri, da esaudire tutti, sfidando il tempo, come ogni grande gioco che si rispetti. In questo modo, in un divertimento continuo, che passa per un rocambolesco viaggio al mare, un'improbabile serata in discoteca, un lunapark e un ultimo inaspettato desiderio, si arriva alla fine di una intensa giornata. I due fratelli si lasciano andare, ognuno per il suo viaggio, serenamente perché consapevoli di avere vissuto tutto quello che c'era da vivere. La lista dei desideri è finita ma non la loro straordinaria storia.

Uno spettacolo che vede in scena lo storico attore del Teatro Pirata Silvano Fiordelmondo insieme a Fabio Spadoni, attore con sindrome di Down, in una storia che commuove e diverte.

Recensioni

“...La scenografia è essenziale ed estremamente funzionale: 2 sedie che diventano, da semplici sedie di una sala d'aspetto, letto, auto, pedalò e carrozza di montagne russe – un fondale di carta stropicciata, che serve anche da quinta, ed una grande “coperta” dello stesso materiale, quasi a sottolineare la caducità della vita come quella della materia. Le luci, le musiche ed il cambio, minimale, di costume ben riescono a portarci in luoghi e situazioni diverse.

Silvano e Fabio, coppia affiatatissima sul palcoscenico, ci conducono con leggerezza attraverso situazioni importanti quali l'amicizia, e la generosità dell'affetto che va oltre la malattia e la morte. Quest'ultima accettata con l'ovvia tristezza, ma anche con la serenità dell'ineluttabilità della fine della vita che, se trascorsa con amore, vale sempre la pena di essere vissuta. Uno spettacolo commovente e divertente, per tutte le età.”

Nicoletta Cardone Johnson - Eolo Ragazzi

“...Con una mimica semplice ed essenziale i due attori costruiscono un mondo in cui la scenografia può permettersi di essere minimale. Gestii e sguardi precisi rispondono alle necessità ritmiche dei tempi comici; riempiono lo spazio del loro dialogo, la cui componente verbale è soltanto sporadicamente espressa da Fabio, attore affetto da Sindrome di Down che mai manca in chiarezza e ritmo. La regia sceglie, inoltre, un uso pervasivo e iconico della musica...essa è funzionale a sostenere il movimento descrittivo e risponde alla necessità ritmica del gioco d'attore.

L'ironia pervade tutti i momenti condivisi: essa scaturisce spontanea- mente dal loro innocente prendersi in giro e dalla contrapposizione delle loro fisicità; alto e ingobbito Hector, basso e più goffo Papios, i due corpi si compensano e rispondo in scena invitandoci a sbirciare nelle loro avventure.

La disabilità degli attori diviene dispositivo drammaturgico autonomo in un testo cucito addosso ai suoi interpreti, all'umanità che lo nutre...La scelta dei due fratelli, carica di vita e di consapevolezza, scomoda il pubblico al punto da trascinarlo sul palco. La genuinità e comprensibilità delle scelte sceniche contribuiscono a creare un rapporto confidenziale e ricco di calore con gli spettatori. È un teatro che mette di mezzo, che viene a disturbare, ma che sa accompagnare con dolcezza al momento della separazione.”

Leonardo Delfanti e Angela Forti - PAC magazine di arte e culture <https://paneacquaculture.net>



info biglietteria

spettacoli per la scuola

posto unico € 7 | abbonamento a 3 spettacoli € 18 | fuori abbonamento spettacolo in inglese € 8 |
gratuità per docenti accompagnatori | trasporti non inclusi

- prenotazione obbligatoria
- i posti dovranno essere opzionati telefonicamente
- e saranno riservati per i 10 giorni successivi
- entro i 10 giorni, per rendere effettiva la prenotazione, inviare il modulo di prenotazione (da scaricare/richiedere) compilato in ogni sua parte
- dopo l'invio del modulo saranno possibili modifiche solo per causa di forza maggiore
- pagamenti in contanti o con bonifico bancario, saranno rilasciati biglietti SIAE con valore fiscale

info, verifica disponibilità di posti, prenotazioni: 081 18247921 (anche WhatsApp) teatrokarol@casadelcontemporaneo.it

www.lenuvole.com

www.casadelcontemporaneo.it

www.teatrokarol.it

TEATRO KAROL Via Salvador Allende, 4 (adiacente chiesa Sant'Antonio da Padova) Castellammare di Stabia
245 posti a sedere | Circumvesuviana fermata Via Nocera

Il Teatro Karol, luogo di confronto per l'intera città e per il territorio circostante, propone un ricco programma costruito con incontenibile passione con l'auspicio di essere sempre più partecipato da una platea di giovani e giovanissimi.

Il Teatro Karol è parte di un articolato progetto che si svolge tra Napoli e Salerno passando appunto per Castellammare Un teatro restituito alla sua funzione grazie al progetto "Cantieri Viviani" promosso dalla Regione Campania e Fondazione Campania dei Festival e all'impegno costante di una intera Comunità Parrocchiale che partecipa attiva alle proposte della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova.